

L'audizione protetta della presunta vittima di reati sessuali o maltrattamenti in famiglia.

Riflessioni su una adeguata criteriologia

Dr. ssa Alessia Micoli

Parole chiave: *audizione protetta, presunta vittima di abusi*

L'ascolto del minore, all'interno dell'audizione protetta, deve essere compiuto in una modalità tutelante.

Ai sensi di legge l'ascolto deve essere effettuato da un esperto di psicologia o psichiatria infantile.

L'art. 35 comma c. legge 172/12 di ratifica della convenzione di Lanzarote indica tale necessità, limitando questo vincolo all'audizione condotta dal P. M. in sede di SIT e non estendendola al Magistrato.

Per la conduzione vi sono le linee guida: le linee CSM-Unicef, le Linee Guida Nazionali, la Carta di Noto IV- 14 ottobre 2017, le Linee Guida per l'ascolto del minore della Questura di Roma- 2011, le buone prassi dell'Ordine degli Psicologi del Lazio- 2019.

L'esperto deve essere portatore di un'adeguata metodologia.

Qual è il ruolo dell'esperto chiamato a coadiuvare il Giudice o il Pubblico Ministero?

Quando può intervenire circa lo stato psicologico della vittima, all'interno dell'escussione?

Egli può prevenire la vittimizzazione secondaria?

Le implicazioni psicologiche dell'audizione sono moltissime.

La vittima è un minore a disagio, che deve affrontare sentimenti di colpa, riprendere contatto con un evento drammatico e in un contesto estraneo, che ha paura di perdere l'affetto dei familiari, in special modo se effettua dichiarazioni che la famiglia stessa non accetta.

Lo psicologo crea l'atmosfera idonea, evitando la pressione psicologica di fronte alle richieste.

Altro nodo cavilloso è il "sito protetto", uno spazio neutro allestito e debitamente arredato ed attrezzato.

Vi sono degli impianti di fono registrazione, l'esperto ha gli auricolari per le domande che effettua il Magistrato per riproporle al minore, fungendo da "filtro" evitando che siano impattanti per la vittima.

L'ideale è quella di due stanze collegate da vetro-specchio unidirezionale o da monitor e da impianto di videoregistrazione a circuito chiuso. Si deve promuovere una fase di familiarizzazione, riducendo stati di ansia, sviluppando uno stato empatico e di fiducia utile per una testimonianza ottimale.

L'esperto dovrà mantenere alta l'attenzione della vittima.

Fondamentale è il tempo impiegato per l'escussione, poiché è difficile stabilire quanto debba durare.

L'audizione protetta non ha finalità clinica, l'esperto non deve ricavare degli "indicatori" delle condizioni psicologiche, egli al conferimento deve far presente la propria metodologia, al momento del conferimento dell'incarico.

Bibliografia

Camerini, G., B. "Aspetti legislativi e psichiatrico-forensi nei procedimenti riguardanti i minori. In: Volterra V. (a cura di), *Psichiatria forense, criminologia ed etica psichiatrica*". Masson, Milano 2006.

Camerini, G., B., Lopez, G. "L'ascolto testimoniale del minore presunta vittima di abuso. Riferimenti teorici, metodologici e normativi". Quaderno 10 de "La Casa di Nilla", 2008.

Balabio, A. "Il falso ricordo". In: Gulotta, G., Camerini, G., B. (a cura di), "Linee guida nazionali. L'ascolto del minore testimone". Giuffrè, Milano, 2014

Bull, R. "Una corretta modalità di intervista con minori testimoni nel processo penale" In: Mazzoni, G., Rotriquenz, E. (a cura di). "La testimonianza nei casi di abuso sessuale sui minori" Giuffrè, Milano, 2012.

De Cataldo Neuburger, L. "L'ascolto del minore. Norma, giurisprudenza e prassi". In: Gulotta, G., Curci, A. (a cura di). "Mente, società e diritto". Giuffrè, Milano 2010

De Leo, G., Scali, M., Caso, L. "La testimonianza. Problemi, metodi e strumenti nella valutazione dei testimoni" Il Mulino, Bologna, 2005

Gulotta, G., Cutica, I. "Guida alla perizia in tema di abuso sessuale e alla sua critica", Giuffrè, Milano 2009

Liberatore, M. “Metodologia dell’accertamento”. In: Gulotta, G., Camerini, G., B. (a cura di). “Linee guida nazionali. L’ascolto del minore testimone”. Milano: Giuffr , Milano 2014.

Mazzoni, G. “Psicologia della testimonianza” Carocci, Milano, 2011.

Micoli A. “Metodologia della perizia psicologica nell’abuso sessuale sul minore”, Amon, Padova, 2011

Recchione, S. “La prova dichiarative del minore nei processi per abuso sessuale. L’intreccio (non districabile) con la prova scientifica e l’utilizzo come prova decisiva delle dichiarazioni “de relato”. In: Diritto Penale Contemporaneo, 2013

Sabatello, U., Russo, A. “Sulla relazione con il minore”. In: Gulotta, G., Camerini, G., B. (a cura di). “Linee guida nazionali. L’ascolto del minore testimone”. Milano: Giuffr , Milano 2014

Stracciari, A., Bianchi, A., Sartori, G. “Neuropsicologia forense” Il Mulino, Bologna, 2010